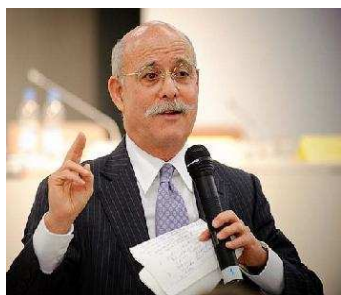


16 Dicembre 2010 - 20:54

Rifkin per le rinnovabili in Sicilia



“ Jeremy Rifkin ha battezzato il Forum regionale energia distribuita siciliano. Con un videomessaggio

Jeremy Rifkin, nel marzo scorso, è stato in Sicilia a battezzare il Pears, il Piano energetico ambientale regionale. Credeva potesse dare una spinta verso la terza rivoluzione industriale, quella dell'energia distribuita, prodotta dai cittadini sui propri tetti con i pannelli fotovoltaici.

Si sbagliava, il piano era una "patacca" scritto malissimo e presto sommerso dai ricorsi al Tar. Rifkin, allora, fece un intervento per comunicare di sentirsi "tradito" dal governatore siciliano Raffaele Lombardo che, alla fine, non aveva messo in atto i buoni propositi dichiarati a marzo.

Ora Rifkin ci riprova: il 14 dicembre, infatti, ha inviato un video messaggio al Fred, il Forum regionale energia distribuita. Al forum partecipano la Cgil e la Confindustria regionali, il Cetri (Centro europeo per la terza rivoluzione industriale) e alcune associazioni di consumatori.

Il video messaggio è visibile su YouTube, [a questo indirizzo](#). La trascrizione delle parole di Rifkin, invece, le potete leggere qui sotto:

Vorrei congratularmi per questa importante conferenza che mira a portare la Terza Rivoluzione Industriale ai cittadini siciliani. Questo è un giorno molto importante, una pietra miliare per la Sicilia. Vorrei in particolare ringraziare gli amici Mariella e Alfio della CGIL per lo sforzo personale che hanno fatto al fine di mettere insieme questo forum, che, sono lieto di constatare, comprende anche le associazioni del movimento cooperativo, le associazioni della piccola e media impresa, Confindustria e le organizzazioni dei consumatori, tutti insieme per accelerare la transizione della Sicilia verso un modello energetico distribuito di Terza Rivoluzione Industriale. Uno studio molto interessante in Sicilia ci da una idea dell'impatto importante che la Terza Rivoluzione Industriale può avere sull'economia locale. Lo studio mostra che se solo il 6,5 per cento dei tetti siciliani, residenziali, uffici, capannoni industriali, fossero equipaggiati con pannelli fotovoltaici, solo il 6,5 per cento dei tetti siciliani!, ebbene, si produrrebbe quasi il cinquanta per cento del consumo elettrico in Sicilia oggi. Questi pannelli fotovoltaici permetterebbero in altre parole ai cittadini e consumatori siciliani di "fare da se" per quasi la metà dei loro consumi elettrici. Ma c'è di più. Coprire il solo 6,5 per cento dei tetti siciliani oltre a fornire quasi la metà dell'energia, produrrebbe anche un giro d'affari per le piccole e medie imprese siciliane di circa 6 miliardi di euro e un reddito supplementare per le famiglie e le imprese variabile fra i 25 e i 35 miliardi di euro per vent'anni. Che fantastica spinta per l'economia siciliana! La Terza Rivoluzione Industriale è "power to the people", è la democratizzazione

dell'energia, così che ogni famiglia siciliana, ogni piccola impresa siciliana, ogni consumatore, possa trasformarsi in piccolo imprenditore dell'energia, condividere l'energia in modo collaborativo nell'isola, e nel resto del Paese. La mia speranza è che questo nuovo movimento animato da CGIL, le piccole e medie imprese, le cooperative, Confindustria e le associazioni dei consumatori, manderà un messaggio in Sicilia e in Italia, che la politica tradizionale è superata, e che bisogna creare un movimento economico che coinvolga milioni di italiani e li proietti nel 21esimo secolo così che l'Italia possa diventare, con le sue risorse naturali e umane, il faro di uno sviluppo sostenibile per i nostri figli, nipoti e le generazioni a venire. E adesso che c'è il nuovo conto energia in Italia, è assolutamente essenziale garantire che vi abbiano accesso tutte le piccole imprese, i cittadini, i negozi, le cooperative, in modo da diventare tutti piccoli imprenditori dell'energia convertendo i propri edifici in micro centrali energetiche, e così arrivare davvero al "power to the people" in Sicilia. Sapete, la Terza Rivoluzione Industriale è un movimento dal basso e non un processo verticistico, è energia distribuita e collaborativa, sono piccole imprese, cooperative, e i loro lavoratori, che lavorano insieme in uno scenario di capitalismo distribuito. Quello che trovo interessante di quanto sta succedendo in Sicilia è che questo Forum, sindacati, imprese, cooperative, hanno smesso di aspettare aiuto dall'alto, dal governo locale, dalle autorità regionali siciliane. E' venuto il momento di una rapida transizione verso uno scenario di crescita dell'economia siciliana, creare migliaia di nuove opportunità commerciali per le piccole e medie imprese siciliane, creare decine di migliaia di nuovi posti di lavoro. Perciò mi congratulo con la CGIL, le cooperative, le associazioni imprenditoriali, per aver creato insieme questo movimento dal basso che non è solo economico ma ha anche una forte valenza politica per far avanzare la Sicilia, e mandare al resto del paese il messaggio che la Sicilia è pronta a guidare la Terza Rivoluzione Industriale.